



“Marx’s Old Mole is Right Beneath the Surface”

(in italiano)

Noam Chomsky on his new book, the Capitol coup attempt, 2020 unrest, and the prospects for progress under Biden.

[NOAM CHOMSKY](#), [DAVID BARSAMIAN](#)

"LA VECCHIA TALPA DI MARX È PROPRIO SOTTO LA SUPERFICIE"

NOAM CHOMSKY SUL SUO NUOVO LIBRO, IL TENTATIVO DI COLPO DI STATO DEL CAMPIDOGGIO, I DISORDINI DEL 2020 E LE PROSPETTIVE DI PROGRESSO SOTTO BIDEN.

La politica statunitense è stata recentemente sconvolta da crisi convergenti, dalla pandemia e dalle rivolte per la giustizia razziale all'insurrezione al Campidoglio del 6 gennaio. Quali sono le prospettive per la politica progressista sotto la nuova amministrazione Biden? Noam Chomsky affronta il clima, la razza, l'immigrazione e la rivoluzione in questa versione modificata di una conversazione radiofonica tra Chomsky e il conduttore di Alternative Radio David Barsamian, condotta il 15 marzo 2021 a Oro Valley, in Arizona. Fondata nel 1986, Alternative Radio è un

pluripremiato programma settimanale di affari pubblici di un'ora offerto gratuitamente alle stazioni radio pubbliche. Il suo archivio contiene una delle più grandi raccolte al mondo di discorsi e interviste di Chomsky.

David Barsamian: Hai pubblicato un nuovo libro, *Consequences of Capitalism: Manufacturing Discontent and Resistance*, scritto in collaborazione con Marv Waterstone, un tuo collega all'Università dell'Arizona. Si basa sul tuo "Che cos'è la politica?" corso che hai co-insegnato. Raccontacelo.

Noam Chomsky: Fondamentalmente è un registro ampliato dei corsi che abbiamo insegnato negli ultimi cinque anni, sia per gli studenti che per la comunità. Le lezioni sono suddivise in una serie. Iniziamo con domande sulla base su cui arrivi a sapere e a credere in qualcosa. Come viene imposto il buon senso egemonico di Gramsci? Come viene prodotto il consenso, per prendere in prestito la frase di Walter Lippmann? Poi passiamo ad aree particolari, a cominciare da quelle di primaria importanza per la sopravvivenza - militarismo e guerra nucleare, distruzione ambientale - e da lì passiamo a una varietà di questioni interne: resistenza ai movimenti sociali, cosa possono ottenere, come gli sforzi sono fatti per controllarli. Portiamo settimanalmente oratori di movimenti attivisti che descrivono cosa fanno, che tipo di problemi devono affrontare, che tipo di opportunità ci sono. E queste lezioni continuiamo ad aggiornarle ogni anno. È stata un'esperienza molto vivace.

DB: Nella prefazione scrivi: "La specie sopravviverà? La vita umana organizzata sopravviverà? Queste domande non possono essere evitate. Non c'è modo di stare in disparte. "

NC: Piaccia o no, questo è un dato di fatto. È questa generazione che deciderà se la società umana continuerà in una forma organizzata, o se raggiungeremo punti critici irreversibili, e ci trasformeremo in una catastrofe totale. Stessa domanda per quanto riguarda la crescente minaccia delle armi nucleari: non c'è alternativa al decidere in questo momento. Ci sono altri problemi. La pandemia sarà in qualche modo controllata a un costo di vite enorme e inutile, ma ce ne sono altre in arrivo. E potrebbero essere più seri a meno che non prendiamo provvedimenti seri per prepararli - sia il lavoro scientifico che il background sociale. Poi ci saranno altri importanti problemi di sopravvivenza delle specie, non solo la specie umana. Stiamo correndo avanti per distruggere altre specie su una scala incredibile, che non si vedeva da 65 milioni di anni. E ora sta accadendo molto più velocemente di allora. Questa è quella che viene chiamata la quinta estinzione. Siamo ora nel bel mezzo della sesta estinzione.

DB: Uno degli argomenti di cui discuti nel libro è la connessione tra David Hume, il filosofo illuminista del diciottesimo secolo, e Antonio Gramsci, il noto pensatore marxista del ventesimo secolo. Qual è questo collegamento?

NC: Hume era un grande filosofo. Scrisse un importante saggio, "Dei primi principi di governo" (1741), uno dei testi classici su ciò che oggi chiamiamo filosofia politica o scienza politica. Apre il suo studio sollevando una domanda. È sorpreso, dice, di vedere la "facilità" con cui le persone si sottomettono ai sistemi di alimentazione. Questo è un mistero, perché le persone stesse hanno davvero il potere. Perché si sottomettono ai maestri? La risposta, dice, deve essere il consenso: i maestri riescono in quello che oggi chiamiamo consenso di produzione. Mantengono il pubblico in linea con la loro convinzione di dover subordinare se stessi ai sistemi di alimentazione. E dice che questo miracolo si verifica in tutte le società, non importa quanto brutale o libero. Hume scriveva sulla scia della prima rivoluzione democratica, la rivoluzione inglese della metà del diciassettesimo secolo, che portò a quella che chiamiamo la costituzione britannica - fondamentalmente, che il re

sarà subordinato al parlamento. Il Parlamento a quel tempo significava fondamentalmente commercianti e produttori. L'amico intimo di Hume, Adam Smith, ha scritto sulle conseguenze della rivoluzione. Nel suo famoso libro *The Wealth of Nations* (1776), ha sottolineato che gli ormai sovrani "mercanti e fabbricanti" sono i veri "padroni dell'umanità". Hanno usato il loro potere per controllare il governo e per garantire che i propri interessi fossero ben curati, non importa quanto "grave" l'effetto sul popolo d'Inghilterra - e ancora peggio, su coloro che sono soggetti a ciò che lui chiamava "la selvaggia ingiustizia degli europei", riferendosi principalmente al dominio britannico in India.

L'anno prima che Smith pubblicasse *The Wealth of Nations*, scoppiò la rivoluzione americana. Circa un decennio dopo fu formata la Costituzione americana, proprio come durante la prima rivolta democratica. Questo è presentato come un conflitto tra il re e il parlamento. E finì, come ho detto, con il re subordinato al parlamento, la nascente classe mercantile e manifatturiera.

Ma non è tutta la storia. C'era anche il grande pubblico, che non voleva essere governato né dal re né dal parlamento. Era un periodo vivace di opuscoli. Lavoratori e ministri itineranti hanno raggiunto gran parte del pubblico in generale. I loro opuscoli e discorsi chiedevano di essere governati da connazionali, che conoscono i desideri del popolo, non da cavalieri e gentiluomini che vogliono solo opprimere il popolo. Hanno chiesto la salute universale, l'istruzione universale e molte cose. Ma alla fine sono stati schiacciati. Hume e Smith scrissero entrambi dopo la vittoria dei mercanti e dei produttori in Gran Bretagna, non solo sul re, ma sul grande pubblico.

Ciò è stato ripreso nella Costituzione americana, come documenta Michael Klarman nel suo libro *The Framers 'Coup* (2016). Il pubblico voleva la democrazia. I Framers - uomini ricchi, quasi la metà dei quali proprietari di schiavi - volevano prevenire la minaccia della democrazia, proprio come gli uomini di "migliore qualità", come si chiamavano durante la prima rivoluzione democratica. Non ci sono voluti più di qualche anno prima che James Madison realizzasse ciò che Smith aveva realizzato prima. Nel 1791 scrisse una lettera al suo amico Thomas Jefferson in cui deplorava il crollo del sistema democratico che sperava di aver instaurato: non troppa democrazia, ma almeno un po'. I lavoratori di borsa - ai nostri giorni questo significa le istituzioni finanziarie - avevano preso così tanto potere, deplorava Madison, che erano diventati lo "strumento e il tiranno" del governo. Lavorano per il governo ma controllano anche il governo, lavorando per i propri interessi.

Molti degli stessi problemi esistono oggi. La versione Gramsciana dà un resoconto degli stessi principi in termini moderni. E sorgono molti degli stessi problemi. Quindi sì, c'è una connessione.

DB: Parliamo del ruolo degli intellettuali, sia "organici" che "tradizionali", nei termini di Gramsci. Questi ultimi sono talvolta denigrati come stenografi al potere. C'è l'idea di "intellettuali responsabili". Gramsci li ha definiti "esperti di legittimazione". E poi, ovviamente, c'è ciò che Henry Kissinger ha aggiunto alla definizione allargata.

"I teorici liberali hanno sostenuto che le persone non possono essere lasciate a gestire i propri affari: sono 'spettatori', non 'partecipanti'. Devono essere controllati da quella che Niebuhr chiamava 'illusione necessaria'".

NC: L'idea di intellettuali "responsabili" viene dai principali teorici liberali della democrazia moderna: persone come Walter Lippmann (a volte chiamato il padre del giornalismo moderno), Harold Lasswell (uno dei fondatori della scienza politica moderna), Edward Bernays (uno dei fondatori dell'industria delle pubbliche relazioni), Niebuhr (considerato il teologo dell'establishment liberale, molto venerato). Tutti hanno scritto testi su come dovrebbe funzionare la democrazia.

Hanno detto che gli uomini responsabili - intellettuali istruiti - devono mantenere il potere. Il grande pubblico, dicono, è stupido e ignorante; le persone non possono essere lasciate a gestire i propri affari. Devono essere controllati da ciò che Niebuhr ha chiamato "illusione necessaria" e "semplificazioni eccessivamente potenti". Hanno un posto, come ha detto Lippmann. Sono "spettatori", non "partecipanti", ma hanno un ruolo. Dovrebbero presentarsi ogni quattro anni e premere una leva per scegliere uno o l'altro degli uomini responsabili per guidarli, e poi devono tornare ai loro affari e non disturbarci. Gli uomini responsabili devono essere liberi dal "calpestio e dal ruggito del gregge sbalordito". Non dovremmo, come ha detto Lasswell, essere sopraffatti da "dogmatismi democratici" riguardo alla capacità delle persone di assumere il controllo, di lavorare per i propri interessi. Durante gli anni di Kennedy, ricorderai che dovevamo inchinarci all'élite tecnocratica e orientata alla politica. "I migliori e i più brillanti", come li chiamava David Halberstam.

Poi c'erano i cattivi: gli intellettuali orientati ai valori, le persone interessate ai diritti e alla giustizia. Erano quelli che McGeorge Bundy, il consigliere per la sicurezza nazionale di Kennedy e Johnson ed ex preside di Harvard, chiamava "gli uomini selvaggi dietro le quinte". Bundy fece questa osservazione nel 1967 quando biasimava le persone che mettevano in dubbio non solo le tattiche dell'élite, ma anche i suoi motivi e piani. Bundy pensava che dovevamo sbarazzarci di loro, la gente che marciava per le strade e gli intellettuali orientati ai valori che li aizzavano.

Questa distinzione risale alla storia. Il termine "intellettuale" nel suo senso moderno è stato realmente sviluppato durante gli anni dell'affare Dreyfus alla fine del XIX secolo in Francia, quando Émile Zola e altri scrittori e intellettuali criticavano il grave maltrattamento di Alfred Dreyfus - la sua condanna per accuse inventate. Criticavano l'esercito e lo stato. Furono aspramente condannati dagli immortali dell'Accademia di Francia per aver osato criticare queste grandi istituzioni. Erano gli uomini selvaggi dietro le quinte. Zola dovette fuggire dalla Francia per sfuggire agli attacchi e altri furono incarcerati. Questa è la storia. Se sei un uomo selvaggio dietro le quinte e hai il coraggio di andare oltre l'obbedienza ai potenti, è probabile che tu soffra in un modo o nell'altro.

Quindi ci sono uomini selvaggi dietro le quinte, e poi ci sono stenografi al potere. Kissinger, un maestro nell'arte, lo ha detto abbastanza bene. Ha detto che il ruolo dell'intellettuale politico è quello di articolare il pensiero di coloro che detengono il potere, "elaborando e definendo" il loro "consenso". Se non lo mettono esattamente nel modo giusto, lo articoleremo correttamente per loro. Questo è il ruolo dell'intellettuale serio. Ed è così che diventi un intellettuale rispettato e responsabile.

DB: Passiamo dal libro alle notizie. C'è un rover sul Pianeta Rosso, Perseverance, che invia le foto. Anni fa hai parlato di un giornalista di Marte. Come coprirebbe la pandemia e l'introduzione di vaccini?

NC: Negli Stati Uniti un numero considerevole di persone si rifiuta di farsi vaccinare. Sono prevalentemente repubblicani e danno molte ragioni: sfiducia nel governo, sfiducia nella scienza. Ma non è limitato agli Stati Uniti. In Francia, ad esempio, solo il 40% circa delle persone intende ottenerlo. Ci sono prove schiaccianti dell'importanza di prendere il vaccino se vogliamo tenere sotto controllo questa piaga, ma la paura e l'avversione del governo, della scienza e dell'autorità hanno raggiunto punti tali che le persone stanno intraprendendo azioni molto pericolose per evitare ciò che deve essere fatto.

Confronta questo con altri paesi. L'Australia ha ottenuto la malattia molto rapidamente sotto controllo. Uno dei motivi principali è che hanno un sistema sanitario altamente efficace, di cui le persone si fidano. Sono disposti ad assumersi la responsabilità collettiva l'uno dell'altro. Hanno accettato duri blocchi, che hanno avuto molto successo, e la malattia è stata essenzialmente controllata. Lo stesso è accaduto in Nuova Zelanda, Taiwan, Corea del Sud e altri paesi. Ma ci sono

luoghi in cui il malcontento e la sfiducia sono così alti che moltissime persone sono semplicemente riluttanti a partecipare allo sforzo collettivo per controllare e reprimere la malattia.

DB: Hai ricevuto il tuo vaccino?

NC: Ho ricevuto il secondo due giorni fa. Ho un po' di dolore al braccio.

DB: Quel malcontento ha preso una svolta drammatica il 6 gennaio, con l'assalto al Campidoglio. Qual è stata la tua comprensione di quello che è successo lì?

NC: Prima di tutto, è stato esplicitamente un tentativo di colpo di stato. Stavano cercando di rovesciare il governo eletto: questo è un colpo di stato. Per quanto riguarda coloro che hanno partecipato, una caratteristica che colpisce - guarda le fotografie - è che sono stati coinvolti pochi giovani. È abbastanza insolito; gli eventi politici e le manifestazioni sono per lo più giovani. Qui c'erano persone di mezza età e anziani, ed erano tutti entusiasti sostenitori di Trump. Li stava incitando. Apparentemente credono tutti con fervore che le elezioni siano state rubate, che il loro paese sia stato loro sottratto dalle forze del male. Ricorda, quasi la metà degli elettori repubblicani pensa che Trump sia stato inviato da Dio per salvare il paese dai malfattori che vanno dai pedofili democratici alle minoranze ad altri che stanno minando e distruggendo la loro tradizionale forma di vita cristiana. C'erano elementi delle milizie più violente, come i Proud Boys. È stata una relazione piuttosto violenta. Cinque persone sono state uccise; avrebbe potuto essere molto peggio. È stato un atto disperato da parte di persone disperate. Non possiamo trascurare questo fatto. E gran parte del paese lo sostiene.

È interessante vedere cosa è successo al Partito Repubblicano dopo il 6 gennaio. Le persone che fondamentalmente possiedono il paese - i padroni dell'umanità di Smith, la classe dei donatori che finanzia il partito - hanno tollerato Trump; a loro non piace. Interferisce con la loro immagine di se stessi come persone umane piene di sentimento, con il loro messaggio che ti puoi fidare di noi. A loro non piacciono la sua volgarità, le sue buffonate, ma lo hanno tollerato perché si stava riempiendo le tasche. Il suo intero programma legislativo è stato progettato per versare denaro nelle tasche dei super ricchi, società di beneficenza ed eliminare i regolamenti che proteggono le persone ma interferiscono con i profitti. Finché lo faceva, erano disposti a tollerarlo. Ma il 6 gennaio è stato troppo. E quasi istantaneamente, i maggiori centri di potere economico - la Camera di Commercio, la Tavola Rotonda degli Affari, i principali dirigenti d'azienda - si sono mossi molto rapidamente e hanno detto apertamente a Trump che basta: perdetevi.

Ebbene, Trump ha preso l'aereo per Mar-a-Lago. Mitch McConnell, la figura più importante del Partito Repubblicano, ha sentito la voce dei donatori e ha iniziato a criticare aspramente Trump; lui e altri senatori repubblicani iniziarono a correre verso le uscite. Ma non sono andati troppo lontano: stanno affrontando le folle furiose che Trump aveva mobilitato. Il Partito Repubblicano è così bloccato. Ascolteranno la classe dei donatori e ripristineranno una versione più signorile del trumpismo? O saranno spazzati via dalle forze che rimangono nelle tasche di Trump?

McConnell e Trump personalmente non si sopportano a vicenda, ma hanno un interesse comune: garantire che il Paese sia ingovernabile, che Biden non possa ottenere nulla. Non è un segreto: è ciò che McConnell ha annunciato in modo chiaro ed esplicito quando è stato eletto Barack Obama. A quel punto McConnell non aveva il Congresso. Ha detto che il compito era quello di garantire che Obama non potesse riuscire a fare nulla. Così ha ridotto lo stimolo che era necessario e in altri modi ha ostacolato gli sforzi per governare il paese e affrontare i problemi del paese. Ci sono tutte le ragioni per supporre che farà lo stesso adesso.

Trump vuole la stessa cosa con obiettivi diversi. I due sono uniti nello sforzo di garantire che il paese sia ingovernabile, che la popolazione soffra il più possibile, nell'aspettativa che sarà attribuita

ai Democratici e che possano tornare a ruggire nel 2022 e nel 2024. Questo è ciò che noi visto nella legge sullo stimolo che è stata appena approvata. I repubblicani in questo momento sono un po' come il vecchio partito comunista. Seguono il principio di quello che i leninisti chiamano centralismo democratico. Il partito ha una politica. Viene tramandato dall'alto e tutti lo devono accettare in modo uniforme. Nessuna deviazione è tollerabile. Quindi, anche se alcuni senatori e membri del Congresso repubblicani possono sostenere aspetti dello stimolo, e anche se sanno che i loro elettori lo sostengono, devono votare contro. Questa è la situazione in cui ci troviamo ora.

Devo dire che ciò che Biden ha fatto finora è per me una sorpresa piuttosto piacevole. È meglio di quanto mi sarei aspettato. È criticato piuttosto aspramente a sinistra per i difetti e le omissioni nella politica interna. Queste critiche, a mio avviso, sono corrette ma un po' 'ingiuste'. C'è solo così tanto che puoi fare quando metà del Senato, qualunque cosa tu dica, sarà contraria al 100%. E quando ci sono Democratici che andranno con loro, pone un limite a ciò che puoi ottenere. La politica estera è una questione diversa.

DB: Favorirebbe l'eliminazione dell'ostruzionismo, che Obama ha definito "una reliquia di Jim Crow"?

NC: Prima di tutto dubito che si possa fare. Quindi è fondamentalmente un non problema; se dovrebbe essere fatto è un'altra questione. L'ostruzionismo è stato usato in modi molto distruttivi. Ma in passato è stato utilizzato anche per impedire la legislazione razzista. La questione più fondamentale è perché ci sono due partiti politici, entrambi dipendenti dalla stessa ristretta classe di ricchezza e potere - la classe dei donatori, fondamentalmente. Uno di questi è così estremo che ha semplicemente abbandonato la politica parlamentare. Ora sta lottando disperatamente per mantenersi come partito di minoranza. Molte delle grandi lotte in corso ora non hanno a che fare tanto con gli stimoli, ma con la legislazione approvata alla Camera.

H.R.1, il primo disegno di legge approvato dalla Casa Democratica, è molto significativo. Fondamentalmente rafforza i diritti di voto: questo è di fondamentale importanza. C'è un grande attacco repubblicano al diritto di voto. Ci sono letteralmente centinaia di proposte legislative in tutto il paese - negli stati in cui i repubblicani controllano la legislatura - per cercare di impedire alle minoranze e ai poveri di votare, in modo che i repubblicani possano restare al potere. Sono un partito di minoranza; perdono quasi sempre le elezioni; ma mantengono il potere con vari mezzi. E questo sta diventando più significativo. L'esito di questa battaglia avrà un effetto importante sul futuro.

I repubblicani hanno una sorta di vantaggio strutturale nelle elezioni perché la base di voto democratica è concentrata principalmente nelle città. Ciò significa che molti dei voti espressi nel nostro sistema parlamentare sono semplicemente persi. Se l'80% dei voti per un candidato viene espresso in un unico luogo, il 30% di essi viene sostanzialmente perso. I voti repubblicani, al contrario, sono sparsi nelle contee rurali e in piccoli stati che hanno una rappresentanza ben oltre la loro popolazione. Tutto questo dà ai repubblicani un vantaggio strutturale: possono vincere le elezioni anche se perdono il 4 o 5 per cento. I loro sforzi attuali mirano a rafforzare questo vantaggio strutturale in modo che possano mantenere il potere, anche se avranno ancora meno voti.

Questo va di pari passo con il grande progetto McConnell mentre era al potere: cercare di riempire la magistratura, a tutti i livelli, con giovani avvocati di estrema destra. Saranno in grado di vietare la legislazione progressista per una generazione, indipendentemente da ciò che il pubblico potrebbe desiderare negli anni a venire. Tutte queste lotte fanno parte del nostro sistema politico altamente regressivo che, anche nelle migliori circostanze, porterebbe a una crisi costituzionale. Questo è intrinseco: non potete continuare a funzionare come una società democratica in base alle disposizioni radicalmente antidemocratiche della Costituzione. Il caso più estremo, ovviamente, è il

Senato, che assegna due voti per Stato. Ciò significa che il Wyoming, con circa 600.000 persone, ha la stessa rappresentanza della California, con circa 40 milioni. Poi c'è il Collegio Elettorale.

Queste e molte altre cose sono problemi profondi dell'intero sistema costituzionale che non possono essere risolti con un emendamento: gli stati più piccoli non lo permetteranno. Questi sono problemi che stiamo affrontando al di là dei problemi veramente esistenziali. Ma a meno che non affrontiamo l'imminente catastrofe ambientale, la crescente minaccia di una guerra nucleare, la grave minaccia di nuove pandemie, nient'altro avrà importanza.

DB: In effetti, delle ultime otto elezioni presidenziali i repubblicani hanno vinto il voto popolare solo una volta. Ma per tornare al 6 gennaio, quanto è potente il canard che le elezioni sono state rubate? Penso alla Germania del dopoguerra: la teoria della pugnata alle spalle che i nazisti usarono in modo così efficace. Abbiamo vinto la guerra, hanno detto, ma i comunisti, i socialisti e gli ebrei ci hanno sabotati e venduti. Vedremo un replay di questo oggi?

NC: Non so di Trump, ma i suoi ferventi sostenitori appassionati ci credono chiaramente. Credono che le elezioni siano state rubate, che il loro paese sia stato loro sottratto, che le loro tradizionali comunità cristiane e bianche vengano loro sottratte. Hanno delle basi per questo. Attraversa una cittadina rurale degli Stati Uniti e quello che vedi sono case in vendita, attività commerciali sbarrate, Main Street vuota, la banca chiusa. Forse c'è ancora una chiesa, ma le ex industrie se ne sono andate, i giovani se ne vanno. Non è più una comunità cristiana bianca, dove altre persone conoscevano il loro posto.

È vero. È la base per la volontà di credere a storie come le elezioni rubate, anche se in realtà sono i repubblicani ad essere in prima linea nell'eliminazione dei voti, nell'impedire il voto, rendendo difficile il voto per gli afroamericani. Ma ci credono con fervore. Quindi non credo che dovremmo chiamarla ipocrisia. È molto più pericoloso di così. È una convinzione selvaggia, basata su elementi della realtà. E questo è il tipo di convinzione che è estremamente pericoloso, ma offre anche promesse, perché puoi affrontare gli elementi della realtà in esso e lasciare che le convinzioni si sgretolino quando ti sbarazzi degli elementi della realtà su cui si basa. È vero, che l'America rurale è stata distrutta dalla globalizzazione neoliberista. È un fatto.

Non deve succedere. Puoi superare questi fatti. E con esso, i sistemi di credenze inizieranno a erodersi. Non tutti, quelli che si basano sulla supremazia bianca, sul nazionalismo cristiano tradizionale e cristiano. Quelli sono profondamente radicati. Questi sono problemi culturali profondi. Non affronteremo rapidamente il fatto che quasi la metà della popolazione si aspetta che la Seconda Venuta sia nella loro vita. Non affronterai questo problema risolvendo i problemi economici. Ma affrontando cose che sono nella nostra capacità di affrontare - come il collasso della base economica delle comunità rurali, la distruzione di agricoltori poveri, l'acquisizione da parte dell'agrobusiness - possiamo fare progressi, erodendo le fondamenta di sistemi di credenze molto pericolosi. Non c'è altro modo per procedere. E devi solo sperare che possa funzionare.

DB: Nel frattempo la crisi climatica continua a ritmo sostenuto. All'inizio di febbraio, lo scioglimento dei ghiacciai dell'Himalaya ha causato inondazioni e scoppio di dighe, portando alla morte e alla distruzione a valle nello stato indiano dell'Uttarakhand. Solo poche settimane dopo un enorme iceberg si staccò dalla piattaforma di ghiaccio di Brunt in Antartide. Con un'area di 490 miglia quadrate, l'iceberg è del 62% più grande di New York City. Cosa facciamo di fronte al caos climatico?

NC: Possiamo descrivere questi problemi. Chiunque legga le riviste scientifiche sa che si vedono regolarmente scoperte di problemi peggiori che si prospettano. E avranno luogo che ci piaccia o no. Ciò è causato dall'anidride carbonica già presente nell'atmosfera. Il numero di particelle per milione

sta aumentando costantemente fino a diventare una vera zona di pericolo, e questo continuerà semplicemente a causa del danno che abbiamo già fatto. Quello che possiamo chiedere è: possiamo adottare misure per mitigare le minacce e superare i problemi? La risposta è sì.

Bob Pollin e io siamo usciti un paio di mesi fa con un nuovo libro, *Climate Crisis and the Global Green New Deal*. Si basa principalmente sul suo lavoro molto dettagliato ed eccellente sull'affrontare la catastrofe climatica. Descrive le misure che possono essere prese in modo efficace per affrontare la crisi in modo fattibile, con calcoli che indicherebbero approssimativamente che dal 2 al 3% del PIL sarebbe sufficiente per controllare la crisi e gettare le basi per passare a quello che potrebbe essere un futuro molto migliore. Non è una perdita: è un mondo migliore per tutti noi. Meno inquinamento, posti di lavoro migliori, opportunità migliori, stile di vita migliore: tutto è possibile con una percentuale del PIL molto inferiore a quella spesa durante la seconda guerra mondiale. Ovviamente si sostiene che la seconda guerra mondiale fosse una guerra per la sopravvivenza. Ma questa è una guerra molto più grande. Gli Stati Uniti sarebbero sopravvissuti se il mondo fosse stato diviso in un mondo controllato dai tedeschi e un mondo controllato dagli americani, come i pianificatori americani avevano effettivamente previsto nei primi giorni della guerra. Sarebbe stato un mondo molto brutto, ma sarebbe sopravvissuto. Se non ci occupiamo di questo, non ci sarà alcuna sopravvivenza.

Ora, se Trump avesse avuto altri quattro anni in carica, avremmo potuto letteralmente raggiungere punti critici irreversibili, o avvicinarci molto a loro. I suoi principali programmi politici consistevano nel distruggere l'ambiente il più rapidamente possibile, massimizzare l'uso dei combustibili fossili ed eliminare l'apparato normativo che in qualche modo li controlla, con l'obiettivo di aumentare i profitti a breve termine per i settori dell'industria, dei combustibili fossili e altri. . Questo è il programma più dannoso nella storia umana. È appena discusso; non è per questo che Trump viene criticato. Ma qualunque altra cosa abbia fatto impallidisce in totale insignificanza rispetto a questo. Altri quattro anni e forse saremmo stati abbastanza vicini al traguardo.

Fortunatamente ci è stato risparmiato, anche se potrebbe tornare in due o quattro anni. Il programma McConnell-Trump potrebbe avere successo, nel qual caso ci troveremo in una situazione disperata. Se queste politiche vengono rinnovate, puoi a malapena prevedere il risultato. Ora abbiamo tempo per provare a fare qualcosa al riguardo. Ma penso che ora ci sarà una vera battaglia per stabilire se il programma di Biden non solo possa essere preservato, ma anche portato avanti. E deve essere spostato in avanti se vogliamo sopravvivere a questo. Questa è la speranza.

Lo stesso vale per altre questioni. Prendiamo ad esempio lo stimolo, che ha molte cose positive sulla povertà infantile, sull'aumento dei redditi per i poveri e così via. Ma sono temporanei. Se non vengono estesi, non avrà molta importanza. Quindi ci sarà una battaglia per estenderli e andare oltre ciò che già forniscono.

Queste sono grandi battaglie in arrivo ora. A quanto pare i repubblicani bloccheranno tutto. A breve termine c'è ben poca speranza di allontanare qualcuno di loro dal tentativo di rendere il paese ingovernabile e in qualche modo tornare al potere, magari tagliando i diritti di voto e altre misure. Sembra una forza inarrestabile. Ma all'interno dei Democratici c'è molto che può essere fatto e deve essere fatto. Possiamo tutti ricordare che quando Obama è entrato in carica, è entrato con l'enorme assistenza di un esercito di giovani volontari che hanno lavorato molto duramente per farlo eleggere. Non appena è entrato alla Casa Bianca, ha praticamente detto loro di tornare a casa. Grazie. Addio. È tutto sotto controllo; te ne sei andato. Purtroppo sono tornati a casa. Ciò significava che poteva tradire le sue promesse, cosa che fece, e nel giro di due anni perse il Congresso. Se oggi commetti lo stesso errore, è quello che succederà. Qualunque cosa pensi di Biden, sarà sotto la pressione del settore conservatore del Partito Democratico e del settore neoliberista Clintoniano orientato a Wall Street. Respingeranno i programmi progressisti, il che sarà già abbastanza grave per il paese, ma sul clima sarà disastroso.

DB: Durante la crisi dell'ultimo anno, gli sforzi della comunità, l'aiuto reciproco e la solidarietà sono diventati più importanti ed essenziali: banchi alimentari e dispense, vestiti, cooperative. Cosa possono fare le cooperative? Mondragon, nella regione basca della Spagna, è spesso citato come un modello di successo.

NC: È stato uno sviluppo piuttosto interessante che è accaduto spontaneamente in molti luoghi: le persone si riunivano in una comunità per aiutarsi a vicenda. Se c'è qualche persona anziana che non può uscire, portiamo del cibo. Se non c'è abbastanza acqua, portiamo l'acqua alle persone. A volte è successo nei modi più straordinari.

Uno degli esempi più straordinari è stato nelle aree estremamente povere di Rio de Janeiro, le favelas, aree miserabili di orribili baracche ammassate l'una sull'altra, fondamentalmente gestite da bande. Le persone non hanno acqua. Non hanno modo di prendere le distanze. Non hanno assistenza sanitaria. Ma sono stati organizzati dalle bande, che hanno cercato di aiutare le persone a sopravvivere a queste condizioni impossibili. Ed è successo ovunque nelle aree povere.

Questo tipo di impegno naturale per l'aiuto reciproco e la solidarietà si è rivelato in molti modi. Anche prima della pandemia c'erano già gli inizi dello sviluppo delle industrie, delle cooperative e dei collettivi di proprietà dei lavoratori e del localismo in agricoltura. Ci sono molti di questi sforzi per cercare di affrontare gli effetti estremamente dannosi delle politiche di globalizzazione neoliberale, che hanno avuto un effetto davvero scioccante sulla popolazione generale quasi ovunque. Ma ci sono stati tentativi per affrontarlo. Nelle aree della Rust Belt negli Stati Uniti, dove i banchieri di New York e Chicago avevano deciso che l'industria siderurgica dovesse essere spostata in Cina, i lavoratori non si sono arresi. Hanno cercato di rilevare le industrie dell'acciaio, ma i proprietari non sono stati d'accordo. Volevano più profitto e non gli piace l'idea di un'industria di proprietà dei lavoratori: è pericoloso. Quello che è successo invece è una proliferazione di imprese di proprietà dei lavoratori coinvolte nella crescente economia dei servizi, ospedali, università e altre aree.

Gar Alperovitz ha scritto molto su questo argomento ed è stato coinvolto nell'avvio di gran parte di questo lavoro con The Next System Project. Molte di queste cose sono successe. Ci sono state mosse - non so fino a che punto andranno - da parte di alcuni sindacati, come i lavoratori dell'acciaio, per stipulare accordi con alcuni dei conglomerati di proprietà dei lavoratori di grande successo, principalmente in Spagna, nei Paesi Baschi, a Mondragon, per vedere se qualcosa di simile potrebbe essere sviluppato qui. Tutte queste cose potrebbero essere molto importanti, non solo in se stesse, ma nel mostrare la direzione in cui la società deve andare verso una maggiore responsabilità collettiva, un'attività democratica più partecipativa, se speriamo di uscire da queste crisi con un qualsiasi tipo di società decente. Tutte queste cose stanno accadendo. E il sostegno reciproco in reazione alla pandemia di cui hai parlato è una parte estremamente importante.

DB: Parliamo del confine meridionale e dell'immigrazione. Sei seduto a soli sessanta miglia dal confine con il Messico, dove i minori non accompagnati vengono detenuti a migliaia. Quale sarebbe una politica di immigrazione giusta e giusta?

NC: Il primo obiettivo della politica dovrebbe essere quello di eliminare le condizioni da cui le persone fuggono. Queste persone non vogliono essere negli Stati Uniti; vogliono essere a casa. Ma la casa è invivibile: sono costretti a fuggire. Abbiamo una grande parte di responsabilità per il fatto che è invivibile. Durante gli anni di Reagan ci fu una forte escalation negli attacchi degli Stati Uniti contro l'America centrale. Centinaia di migliaia di persone sono state uccise. Altre centinaia di migliaia furono sfollate. Tortura. Distruzione. Le persone stanno ancora fuggendo oggi dalle macerie create dalle guerre di Reagan in America Centrale. Bene, possiamo occuparci di quel relitto.

Ricorderete che quattro o cinque anni fa la principale fonte di rifugiati era l'Honduras. Perché l'Honduras? Perché c'è stato un colpo di stato militare, che ha rovesciato il governo leggermente riformista di Zelaya, ha installato una dittatura militare, ha rimesso il potere nelle mani dell'oligarchia super ricca e ha trasformato il paese in una delle capitali mondiali della omicidi. La gente ha iniziato a fuggire. Ecco da dove vengono le roulotte. Avremmo potuto fermarlo? Il problema non erano le roulotte. Era per questo che stava succedendo. Mentre il resto dell'emisfero ha condannato il colpo di stato, Obama e il suo segretario di stato Hillary Clinton hanno rifiutato di designarlo formalmente un colpo di stato militare, perché se lo avessero fatto, avrebbero dovuto interrompere gli aiuti militari alla giunta. Quando imponi una camera dell'orrore, le persone fuggono. Quindi il primo passo nella politica sull'immigrazione è eliminare i motivi per cui le persone scappano. Non può essere fatto in un giorno, ma puoi fare dei passi per raggiungerlo. Questo è l'inizio.

Il prossimo passo è fermare la politica criminale di arruolare il Messico per impedire alle persone di fuggire dall'America centrale ai nostri confini. L'unica cosa bella che puoi dire al riguardo è che l'Europa ha una politica ancora peggiore, più crudele e sadica che cerca di fermare le persone in fuga dalle profondità dell'Africa, del Niger e di altri luoghi. Cerca di impedire loro di raggiungere il territorio europeo in Turchia. E inutile dire che l'Europa ha un record piuttosto orribile per quanto riguarda l'Africa e il Medio Oriente. Non dobbiamo esaminarlo. Quindi sì, sono anche peggio, ma questo non ci scusa. Dobbiamo porre fine a questa politica.

La prossima cosa da fare è essere all'altezza delle condizioni di base del diritto internazionale: fornire condizioni dignitose alle persone in fuga e ragionevoli opportunità per loro di fare appello per l'amnistia e l'ammissione. Tutto questo può essere fatto. Invece di quello che abbiamo è questo: proprio a sud di noi, come dici tu, migliaia di persone stanno morendo nel deserto, morendo letteralmente nel deserto. Il terreno è molto proibitivo. E l'estate supera i 100 gradi. Non c'è acqua.

Dai tempi di Clinton, le politiche hanno cercato di spingere le persone a fuggire nelle aree più ostili. Blocca le aree in cui c'è un transito abbastanza facile - potrebbero essere recuperate da una politica umanitaria in materia di asilo - e guidali nelle zone più pericolose, dove vagheranno nel deserto fino a perdersi e morire di fame. Nel frattempo, usa tattiche come far volare gli elicotteri della Border Patrol su di loro, quindi se un gruppo è insieme, si disperderà, si perderà e morirà. Ci sono soccorsi da Tucson: grandi, meravigliosi gruppi. Il gruppo principale, No More Deaths, cerca di inviare persone nel deserto per creare piccoli accampamenti, dove possono offrire assistenza medica se le persone riescono ad arrivarci. Lasciano bottiglie d'acqua nel deserto per le persone che muoiono di sete. La pattuglia di frontiera irrompe nei campi, rompe bottiglie d'acqua e così via. Prima di Trump c'era una specie di tacito accordo sul fatto che si sarebbero lasciati soli. Ma questo è peggiorato molto. Tutte queste storie dell'orrore non devono accadere. I diversi livelli in cui le politiche devono essere plasmate sono completamente fattibili.

DB: L'omicidio di George Floyd ha innescato proteste diffuse. Si dice che questo sia un momento di resa dei conti razziale. Termini come "supremazia bianca", "privilegio bianco" e "razzismo sistemico" sono molto più comuni che mai. Dove vedi andare il movimento per la giustizia razziale?

NC: L'impennata dopo l'omicidio di George Floyd è stata impressionante. Non è successo tutto in una volta. È il risultato di anni di organizzazione, educazione, attivismo, che hanno gettato le basi affinché quando questa scintilla fosse arrivata, l'accendino potesse bruciare. Ed è stata un'incredibile rivolta. Solidarietà. Bianco e nero insieme. Aveva un enorme sostegno popolare, circa due terzi del sostegno popolare, quasi sconosciuto per un movimento sociale. Martin Luther King non si è mai avvicinato a questo, anche al culmine della sua popolarità.

È stata mantenuta molta energia. Alcuni sono stati dissipati, in parte a causa di errori tattici, fallimenti di un tipo o dell'altro a cui prestare attenzione. Lo slogan, "Defund the Police" è diventato molto rapidamente prominente. È un'idea sensata e ha un'interpretazione molto sensata. È stato dato dagli organizzatori di Black Lives Matter, da Alexandria Ocasio-Cortez e altri. È una chiamata per allontanare la polizia dalle attività a cui non appartengono. La polizia non ha alcun ruolo in controversie domestiche, overdose, tentativi di suicidio, cose del genere. Tutti questi problemi dovrebbero coinvolgere le organizzazioni di servizio alla comunità; lasciare che la polizia faccia il lavoro di polizia. L'anno scorso, quando è stato chiesto a Ocasio-Cortez: "Che aspetto ha per te un'America con una polizia dismessa?" la sua risposta è stata: "La buona notizia è che in realtà non ci vuole un sacco di immaginazione. Sembra un sobborgo. Comunità bianche ricche in cui scelgono di finanziare i giovani, la salute, l'alloggio, ecc. Più di quanto finanzino la polizia ". Se un bambino viene sorpreso a rompere una finestra per rubare droga, non lo mandi in prigione per trent'anni. Quello che fai è scoprire qual è il suo problema e affrontarlo.

Ma lo slogan è stato dirottato dalla destra. È diventata una storia di propaganda: guarda questi pazzi pazzi. Vogliono rimuovere tutta la polizia dalle comunità in modo da essere sottoposto a terroristi, criminali e stupratori. Ebbene, nessuno lo vuole. È stato un grande punto di discussione per l'ala destra e la campagna Trump. C'è una lezione qui. Dobbiamo stare attenti a sostenere le proposte con programmi educativi, organizzativi e attivisti significativi, per dire: ecco cosa intendo. È una buona idea. È buono per te; dovresti sostenerlo. Non innamorarti della linea di propaganda che sta arrivando.

Ma fondamentalmente, è un importante passo avanti. E penso che tu possa costruire su di esso. Non è l'unico esempio. Il progetto 1619 sul New York Times è stato un altro passo avanti molto interessante. Naturalmente, è stato criticato dagli storici professionisti: hai sbagliato questo dettaglio, ti sei dimenticato di dirlo e così via. Non importa. È stato un riconoscimento molto potente di ciò che 400 anni di trattamento vizioso hanno significato per gli afroamericani e dell'eredità che lascia. Questa è una vera svolta. Un paio d'anni prima, niente del genere. Tutti questi sono passi avanti.

DB: Concludete il capitolo sul cambiamento sociale in *Conseguenze del capitalismo con la vecchia talpa di Karl Marx. "Riconosciamo il nostro vecchio amico, la nostra vecchia talpa", ha scritto, "che sa così bene come lavorare sottoterra, che improvvisamente appare: la rivoluzione".*

NC: Marx aveva questa immagine di uno spirito rivoluzionario che è appena sotto la superficie. Tornando a Hume, c'è il consenso e il potere si basa sul consenso, ma sotto quel consenso c'è un detto corrente, non lo voglio davvero. Non voglio essere governato da un maestro. E non ci vuole molto per farcela. E quando succede, hai i tipi di cambiamenti che fanno davvero andare avanti una società.

Quindi quella vecchia talpa sta scavando lì dentro e può andare in molti modi. Guarda la storia dei primi giorni del movimento operaio, fino al diciannovesimo secolo e all'inizio della rivoluzione industriale. Il tema principale del movimento operaio era che avere un lavoro è un terribile attacco ai tuoi diritti personali e alla tua dignità. Avere un lavoro non è qualcosa che ti aspetti. È qualcosa a cui potresti essere costretto, ma è un attacco alla tua dignità di essere umano, ai tuoi diritti di essere umano libero. Avere un lavoro significa essere costretti a vivere agli ordini di un capo per la maggior parte della tua vita da sveglio. Niente di meraviglioso in questo. I lavoratori qualificati alla fine del diciannovesimo secolo avevano una stampa operaia molto vivace. Hanno espresso la speranza che nel tempo le persone non avrebbero ceduto a questo attacco ai loro diritti, che non avrebbero accettato come normale l'idea di dover essere soggetti a un padrone. Se quel giorno arriva, speravano che sarebbe stato molto lontano.

Bene, il giorno è arrivato. Le persone pensano che avere un lavoro sia la cosa più bella della vita. Ma penso che la vecchia talpa di Marx sia proprio sotto la superficie. Se c'è un'opportunità per pensarci, per riconoscere la possibilità che non devi essere soggetto a un padrone, puoi gestire la tua vita, puoi gestire le tue imprese, che continua ad arrivare molto vicino alla superficie. Gli scioperi quando ero bambino durante la Depressione, erano un passo per dire: non abbiamo bisogno dei capi, possiamo prendere questo posto e gestirlo noi stessi, il che è vero.

Fu allora che gli atteggiamenti cambiarono e il sostegno alle misure del New Deal crebbe davvero in tutta la popolazione. È stato allora che la Corte Suprema ha smesso di bloccare ogni misura del New Deal, quando i settori del capitale hanno detto, guarda, dobbiamo adattarci a questi sviluppi in aumento, altrimenti saremo in guai seri. E penso che questo continui a venir fuori. Il progetto Next System che ho citato si sta muovendo in quella direzione, dicendo che puoi gestire le tue imprese. Non devono essere i banchieri di New York a decidere se questa impresa si trasferisce in Cina. Puoi decidere: puoi decidere come eseguirlo.

Puoi decidere in solidarietà con i lavoratori in Cina e Messico. Hai interessi comuni: migliorare la vita per tutti voi. Molti sindacati hanno la parola "internazionale" nei loro nomi. I nomi di solito non significano molto, ma possono significare molto e possono essere portati in superficie. Ed è abbastanza sorprendente in questo momento. Siamo in un periodo in cui l'internazionalismo è in prima linea. Affrontare la pandemia, affrontare il riscaldamento globale: questi sono problemi internazionali, dobbiamo risolverli insieme. Non puoi farlo in un unico posto. Non puoi fermare il riscaldamento globale solo in Occidente, va avanti altrove. La pandemia non ha confini. I diritti del lavoro non hanno confini. Possiamo lavorare insieme su questo. Questa è la direzione in cui dovrebbero andare le cose.